



REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

AVVISO PUBBLICO

per la formazione del parco progetti regionale di edilizia scolastica denominato

“Scuola Viva in cantiere”

Deliberazioni di Giunta Regionale n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025

FASE II

Sessione 2025

ART.1 – FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. “Scuola Viva in cantiere” rappresenta l’innovativo strumento di governance per la programmazione di settore dell’edilizia scolastica e per il finanziamento di interventi a valere sulle risorse della programmazione unitaria regionale di fonte regionale/nazionale/comunitaria.
2. Il presente Avviso costituisce la Sessione 2025 della FASE II di Scuola Viva in cantiere per la presentazione di istanze finalizzate alla candidatura di nuovi interventi di edilizia scolastica e all’aggiornamento degli interventi già inseriti tra le “Proposte ammissibili o “Proposte finanziabili”.
3. L’obiettivo principale di Scuola Viva in cantiere è la messa a norma degli edifici scolastici esistenti sul territorio regionale, mediante l’attuazione di interventi integrati riguardanti le componenti edilizie, strutturali ed impiantistiche, finalizzati all’incremento della performance degli edifici e al perseguimento della loro agibilità.
4. L’Avviso è redatto nel rispetto dei criteri stabiliti dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 452/2022 n. 130/2024 e n. 60/2025.

ART.2–DOTAZIONE FINANZIARIA DELL’AVVISO

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso include tutte le fonti di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie che si renderanno disponibili per la programmazione integrata e unitaria degli interventi di edilizia scolastica.
2. La ripartizione delle risorse che si renderanno disponibili avverrà secondo gli indirizzi stabiliti con le deliberazioni n. 452/2022 n. 130/2024 e n. 60/2025., in ordine:
 - a) al criterio di riparto delle risorse, per singola provincia, sulla base della popolazione scolastica;
 - b) con percentuale pari al 75% in favore di Comuni e 25% in favore della Città metropolitana di Napoli e delle Amministrazioni provinciali di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;
 - c) per ogni annualità di programmazione, al numero massimo di progetti finanziabili per singolo Comune, pari ad uno per Comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti, e al massimo due per Comuni con popolazione oltre i 50.000 abitanti, nel rispetto dell’ordine di graduatoria e delle risorse disponibili;
 - d) le risorse ripartite territorialmente dovranno comunque assicurare la copertura integrale del costo del progetto programmato/finanziato.

ART. 3 – SOGGETTI PROPONENTI

1. Possono partecipare alla presente selezione pubblica Comuni, Amministrazioni provinciali e Città metropolitana di Napoli, proprietari di edifici pubblici adibiti a scuole, secondo quanto previsto dalla

legge n. 23/1996.

2. Gli Enti locali che abbiano la competenza secondo quanto previsto dalla legge n. 23/1996, su edifici pubblici ad uso scolastico ma che non risultino proprietari, devono corredare la candidatura con la dichiarazione di assenso ad eseguire l'intervento dell'Ente proprietario.

ART.4–CRITERI DI CANDIDABILITA' DEGLI INTERVENTI

1. Ai fini del presente Avviso si fa riferimento alle definizioni di edificio scolastico e di area scolastica riportate nel manuale dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES) 2.0, versione del marzo 2021.

2. Il Soggetto proponente può presentare più candidature, ognuna delle quali, fatta eccezione per la fattispecie di intervento di accorpamento indicata in avanti, è riferita ad **un solo** edificio scolastico pubblico, censito con autonomo codice in ARES 2.0 e destinato a scuole dell'infanzia, poli per l'infanzia (zero-sei anni), scuole primarie, scuole secondarie di I grado, istituti comprensivi, scuole secondarie di II grado, mense, palestre, nonché ad asili nido (per i quali non rileva il codice ARES).

La candidatura ha ad oggetto la proposta progettuale — articolata in una scheda progetto, oppure in uno dei livelli di progettazione di cui al Codice dei contratti pubblici ex D. Lgs n. 36/2023, fatta salva la disposizione di cui all'art. 225, comma 9, del citato Codice — che preveda:

- a)* la nuova costruzione di un edificio scolastico;
- b)* la demolizione e ricostruzione, laddove necessario, anche fuori sito di un edificio esistente;
- c)* l'ampliamento e/o la sopraelevazione di un edificio esistente;
- d)* la riqualificazione di un edificio esistente;
- e)* l'accorpamento di più edifici (che non siano palestra o mensa), ognuno censito con proprio codice ARES, mediante la loro demolizione e/o dismissione e conseguente costruzione di un nuovo unico edificio, laddove necessario, anche fuori sito, oppure conseguente intervento di ampliamento e/o sopraelevazione e/o riqualificazione di uno degli edifici interessati dall'accorpamento stesso.
- f)* l'intervento parziale che riguarda solo una parte dell'edificio scolastico, costituente corpo d'opera utilizzabile e fruibile in modo indipendente dalla rimanente parte dell'edificio.

3. Gli interventi di riqualificazione di cui al sub *d)* del comma 2 precedente, possono comprendere: l'adeguamento sismico, l'efficientamento energetico, l'adeguamento antincendio, la messa a norma degli impianti tecnologici, l'eliminazione delle barriere architettoniche motorie, uditive e visive, un qualunque altro intervento di manutenzione che concorre all'agibilità dell'edificio. In ogni caso, a prescindere dalla specificità dell'intervento candidato, l'edificio oggetto di riqualificazione di cui al sub

d) del comma 2 precedente, nello stato *post operam* deve garantire tutte le seguenti prestazioni:

- ✓ grado di adeguatezza a carichi verticali pari al 100% secondo NTC vigenti;
- ✓ grado di adeguatezza alle azioni sismiche non minore dell'80% e comunque pari a quello previsto dalle NTC vigenti per la specificità dell'intervento, a meno di situazioni relative a beni culturali per i quali la prestazione sismica è da garantire nel rispetto delle stesse NTC;
- ✓ classe energetica minima D, e comunque almeno la prestazione energetica minima richiesta dalle norme vigenti per il tipo di intervento candidato;
- ✓ conformità di tutti gli impianti tecnologici e di servizio alla regola dell'arte;
- ✓ conformità dell'attività scolastica alle norme di sicurezza antincendio;
- ✓ assenza di barriere architettoniche per disabilità motorie, uditive e visive.

Relativamente agli interventi di ampliamento e/o sopraelevazione di cui al sub c) del comma 2 precedente, si precisa che, fermi tutti gli obblighi di legge scaturenti dalla specifica fattispecie di intervento proposto, la parte esistente di edificio non oggetto di intervento, **in ogni caso**, deve garantire almeno le stesse prestazioni richieste per l'intervento di riqualificazione come suelencate.

Relativamente all'intervento parziale di cui al sub **d)** del comma 2 precedente, si precisa che esso è consentito a condizione che: **(i)** si disponga della valutazione della sicurezza dell'intero edificio, **(ii)** l'Ente dimostri, con dettagliata relazione da inserire al punto 5 della scheda tecnica di progetto (allegato 1) che è estremamente oneroso l'intervento integrale riguardante l'intero edificio. La parte di edificio oggetto di intervento parziale dovrà presentare nello stato *post operam* le stesse prestazioni richieste dal presente Avviso per la analoga tipologia di intervento integrale.

Relativamente alle palestre si precisa che:

- per gli interventi di demolizione e ricostruzione e per quelli di nuova costruzione, deve essere garantita: (i) la classe d'uso strutturale IV secondo le NTC vigenti, (ii) la connessione diretta e protetta della stessa palestra con l'edificio scolastico esistente;
- il termine palestra deve essere interpretato quale "palestra scolastica", riconducibile alle fattispecie definite, per tipologia e dimensioni, dal DM 18 dicembre 1975.

Si precisa che l'intervento relativo ad un edificio scolastico esistente, con opportuna motivazione, può prevedere quale utenza di progetto anche parte dell'utenza di un altro edificio (non oggetto di candidatura), nella misura massima del 20% del totale degli alunni che ospita; in tal caso, la dichiarazione del Dirigente scolastico di cui all'art. 8, comma 2, lett. h) del presente Avviso, deve includere anche l'indicazione dell'utenza totale dell'edificio non candidato. Alternativamente, se l'utenza che si intende trasferire dall'edificio non candidato supera l'indicata percentuale del 20% è necessario includere lo stesso edificio tra quelli interessati dall'intervento, configurandosi in tal caso la

diversa fattispecie di accorpamento di cui alla lett. e), del comma 2 precedente.

4. Implicano fattispecie di esclusione o di non finanziabilità, come dettagliate al successivo art. 5, gli interventi:

- a) relativi a edifici non censiti in ARES 2.0, ad eccezione degli asili nido; per le nuove costruzioni il codice Ares può non essere indicato all'atto della candidatura;
- b) relativi a più edifici, a cui corrispondono distinti codici ARES, fatta eccezione la fattispecie di intervento di accorpamento di cui al comma 2 precedente;
- c) relativi a edifici privi di valutazione della sicurezza redatta nel rispetto delle NTC 2008 o NTC 2018 e debitamente approvata dall'Ente, ad eccezione di: **(i)** edifici progettati in origine con le NTC 2008/2018, regolarmente collaudati e per i quali non ricorre nessuna delle situazioni previste dalle stesse NTC che rendono obbligatoria la valutazione della sicurezza; **(ii)** edifici assoggettati ad intervento di adeguamento sismico di cui alle NTC 2008/2018 regolarmente eseguito e collaudato e per i quali non ricorre nessuna delle situazioni previste dalle stesse NTC che rendono obbligatoria la valutazione della sicurezza;
- d) relativi a edifici non di completa ed esclusiva proprietà pubblica;
- e) che non consentono il raggiungimento dell'agibilità dell'edificio di cui all'art. 24 del DPR 380/2001, fatta eccezione per la fattispecie di intervento parziale di cui al comma 2 del presente articolo, per la quale la detta agibilità è richiesta relativamente al solo corpo d'opera oggetto di intervento;
- f) che comportano un costo dell'intervento desumibile da quadro economico maggiore della somma del finanziamento massimo concedibile e dell'eventuale cofinanziamento;
- g) che non rispettano il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852, cd. principio DNSH "*Do No Significant Harm*";
- h) di demolizione e ricostruzione di edifici adibiti ad uso scolastico aventi più di settanta anni, non sottoposti a verifica di interesse culturale con esito negativo;
- i) di demolizione e ricostruzione di edifici, o di singole unità strutturali, che presentino un indice di adeguatezza sismica uguale o maggiore del 60% (0,60), fatte salve situazioni particolari che rendono assolutamente non conveniente l'intervento di adeguamento da dimostrare con specifica relazione tecnica chiara ed esaustiva a firma del verificatore; nonché gli interventi che prevedono la dismissione di un edificio scolastico con adeguatezza sismica uguale o maggiore dell'80% (0,80);
- j) relativi a edifici ubicati in zona a rischio idrogeologico molto elevato (R4) ed elevato (R3) diversi dalla sostituzione edilizia fuori sito, fatta eccezione dei casi in cui l'Ente, con delibera dell'organo

- politico, dia atto dell'impossibilità a delocalizzare; in tali casi sono consentiti gli interventi conformi alle norme tecniche di attuazione del piano di bacino vigente;
- k)** non conformi allo strumento urbanistico, ad eccezione dei casi in cui l'Ente abbia ritualmente adottato, nelle forme della vigente legislazione, la relativa variante puntuale;
 - l)** di cui all'art. 4, comma 2, lett. **a), b), c)**, del presente Avviso, per i quali le dimensioni dell'area disponibile non siano conformi a quelle stabilite dal DM 18 dicembre 1975, salvo quanto previsto dal punto 2.1.2 del medesimo decreto;
 - m)** relativi a edifici ad uso promiscuo con un volume destinato ad attività diverse da quelle scolastiche maggiore del 25% del volume totale dell'edificio; nel caso di intervento di demolizione e ricostruzione o di nuova costruzione non è ammesso l'uso promiscuo;
 - n)** che risultano già finanziati con fondi strutturali, nazionali e regionali, ossia in violazione del cd. divieto del "*doppio finanziamento*", ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241;
 - o)** che si pongono in violazione del principio di stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Reg. UE 2021/1060 del 24/06/2021 relativamente a precedenti finanziamenti riguardanti lo stesso edificio scolastico;
 - p)** per i quali non è indicato il codice Ares dell'edificio esistente, oppure per i quali in luogo del codice Ares è indicato il codice PES (Punto di erogazione del Servizio), o altro codice meccanografico;
 - q)** non riconducibili a quelli di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo;
 - r)** non inseriti nella programmazione triennale adottata o vigente;

ART. 5 – CAUSE DI ESCLUSIONE E DI NON FINANZIABILITA'

1. Sono escluse automaticamente le candidature per le quali ricorra anche una delle seguenti circostanze:
 - a)** una fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettere **a), b), c), d), i), n), o), q)**, del presente Avviso;
 - b)** presentate con modalità difformi da quelle previste dall'art. 8 del presente Avviso;
 - c)** presentate da Soggetti diversi da quelli di cui all'art. 3 del presente Avviso.
2. Sono ammissibili ma non finanziabili le candidature per le quali ricorra una fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettere **e), f), g), h), j) k), l), m), p), r)**, del presente Avviso, oppure una fattispecie espressamente indicata nel presente Avviso o nei suoi allegati.

ART. 6 – MASSIMALI DI COSTO

1. Il **finanziamento massimo concedibile** è calcolato moltiplicando la superficie convenzionale dell'edificio per il **costo unitario massimo** di cui alle successive lettere **a), b), c)**, a cui sommare, nel caso di sostituzione edilizia in sito, il contributo per la demolizione, ottenuto moltiplicando il volume

dell'edificio da demolire per il costo unitario di cui alla successiva lett. *d*):

a) per scuole e poli dell'infanzia (zero-sei anni):

a1. nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamenti, **1.500 ÷ 2.400 €/mq;**

a2. adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi: **1.300 ÷ 1.700 €/mq;**

a3. adeguamento sismico, altri interventi: **800 ÷ 1.200 €/mq;**

a4. efficientamento energetico, altri interventi: **600 ÷ 1.000 €/mq;**

a5. solo altri interventi: **300 ÷ 500 €/mq;**

b) per palestre:

b1. nuova costruzione, demolizione e ricostruzione: **1.500 ÷ 2.400 €/mq**

b2. interventi di riqualificazione: **500 ÷ 1.200 €/mq;**

c) per mense:

c1. nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamenti: **1.500 ÷ 2.000 €/mq**

c2. interventi di riqualificazione: **500 ÷ 1.200 €/mq;**

d) per gli interventi che prevedono la sostituzione edilizia in sito: **50 €/mc** per demolizione dell'edificio esistente, il cui volume è calcolato con riferimento all'intera struttura portante, al lordo degli elementi verticali e al netto degli sbalzi, partendo dallo spiccatto di fondazione fino all'estradosso dell'ultimo impalcato strutturale.

2. Per gli interventi da eseguirsi sulle isole, i suddetti costi unitari sono incrementati del 15%.

3. Ai fini del presente Avviso, la superficie convenzionale dell'edificio è ottenuta sommando:

a) la superficie degli impalcati strutturali, misurata al lordo di eventuali aggetti, che delimitano (inferiormente) volumi destinati allo svolgimento di attività scolastiche;

b) il 25% della superficie degli impalcati strutturali che delimitano (inferiormente) volumi non destinati ad attività scolastiche, che siano accessibili e con altezza interna non minore di 1,80m (ad. esempio garage, sottotetti, locali tecnici, cantine, vespai). Con riferimento agli impalcati che delimitano i sottotetti, le superfici delle falde sono misurate in proiezione orizzontale e con riferimento alla sola porzione di sottotetto con una altezza interna non minore di 1,80 m; la restante porzione di falda non concorre al computo della superficie convenzionale.

4. Per tutti gli interventi la superficie convenzionale deve risultare coerente con la superficie di dimensionamento, di cui all'art. 8, comma 2, lett. *j*) del presente Avviso, calcolata in funzione dell'utenza. Nel caso in cui, per gli interventi di cui all'art. 4, comma 2, lett. *d*), del presente Avviso detta coerenza non si verifichi, l'Ente dovrà ridimensionare l'intervento e ricalcolare la superficie convenzionale verificando nel contempo che non ricorra la situazione di edificio promiscuo di cui all'art. 4, comma 4, lett. *m*), del presente Avviso.

5. Nel caso in cui il costo totale dell'intervento desumibile dal quadro economico risulti maggiore del finanziamento massimo concedibile di cui al comma 1, l'Ente dovrà cofinanziare il maggior costo dell'intervento, anche mediante ricorso ad agevolazioni disponibili dal GSE. In caso di cofinanziamento, la candidatura è corredata dall'atto deliberativo dell'Ente di impegno a cofinanziare e, per le agevolazioni GSE, anche dalla ricevuta della richiesta di prenotazione dell'agevolazione stessa rilasciata dal portale del gestore;
6. Per le candidature con livello progettuale, la stima dei lavori deve essere ottenuta con computo metrico estimativo con utilizzo del prezzario regionale dei lavori pubblici anno 2025; **sarà ammissibile**, se esplicitamente giustificato nella scheda di progetto di cui all'allegato 1, un **costo unitario** minore del limite inferiore del range stabilito al comma 1 del presente articolo. Il costo unitario è calcolato come rapporto tra il costo totale dell'intervento e la superficie convenzionale; nel caso di sostituzione edilizia in sito il calcolo del costo unitario non deve tenere conto del costo di demolizione.
7. Per le candidature senza livello progettuale, la stima dei lavori deve essere ottenuta con la redazione del computo metrico estimativo di massima con utilizzo del prezzario regionale anno 2025; **non sarà ammissibile** un costo unitario minore del limite inferiore del range stabilito al comma 1 del presente articolo. Il costo unitario è calcolato come indicato al comma precedente.

ART. 7 – SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le seguenti spese esposte nel quadro economico dell'intervento secondo il formato riportato al punto 8 dell'allegato 1, per:
 - a) lavori;
 - b) spese generali, a cui concorrono le voci come indicate nel quadro economico, nel limite complessivo del 12% dell'importo dei lavori;
 - c) imprevisti nella misura massima del 5% dell'importo lavori;
 - d) iva ed altre voci di costo pertinenti come dal suindicato quadro economico.
2. Non sono ammissibili le seguenti spese per:
 - a) costi di esproprio o di acquisto dell'area di intervento;
 - b) forniture di arredi;
 - c) spese per traslochi, pulizie, trasferimenti, affitto di spazi ed edifici, noleggio e/o acquisto di strutture temporanee.

ART. 8 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Gli Enti locali interessati, fermo quanto previsto al comma 4, tramite il legale rappresentante o loro

delegato, devono far pervenire la propria candidatura entro a partire **dalle ore 00.00 del 19.03.2025 e fino alle ore 12.00 del 28.04.2025**, alla Giunta regionale della Campania – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili (50.11) – Unità Operativa Dirigenziale “Edilizia Scolastica” (50.11.09), esclusivamente *on line* utilizzando il servizio digitale dedicato denominato “**Domanda di finanziamento per Scuola Viva in cantiere**”, disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link diretto: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/ScuolaVivaincantiere>, previa autenticazione attraverso SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE – Carta di identità elettronica o CNS – Carta Nazionale dei Servizi. Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è possibile presentare la domanda.

Dopo l'accesso, l'Ente proponente dovrà selezionare il percorso di compilazione, indicando se intende **presentare una nuova domanda oppure aggiornare una precedente domanda** rientrante tra le “Proposte Ammissibili” o tra le “Proposte finanziabili”. In caso di aggiornamento, è **necessario recuperare preventivamente il codice di progetto associato alla precedente domanda ed inserirlo nel campo richiesto**. Il codice di progetto è riportato nella colonna (“Codice di progetto”) del file denominato “Elenco domande”, disponibile nella sezione “Documenti” della pagina descrittiva del servizio digitale, al link <https://servizi-digitali.regione.campania.it/ScuolaVivaincantiere>.

2. La candidatura è formalizzata, nell'ambito delle descritte modalità con l'espletamento, pena l'esclusione, delle seguenti attività:

- a) compilazione telematica della domanda di finanziamento con l'inserimento dei dati obbligatori richiesti, contrassegnati dall'asterisco rosso. In caso di compilazione della domanda da parte di un delegato, è richiesto di allegare l'atto di delega firmato digitalmente dal delegante;
 - b) caricamento, come allegato obbligatorio, della valutazione della sicurezza dell'edificio esistente (fatta salva le eccezioni **(i)** e **(ii)** di cui all'art. 4, comma 4, lett. c)). Tale valutazione deve essere resa compilando il modello di cui all'allegato 2 denominato “Format valutazione della sicurezza” a firma del RUP. Si chiarisce che il “Format valutazione della sicurezza” parzialmente compilato ed ogni altro documento inviato, difforme dal citato “Format”, saranno considerati non ricevibili ed equivalgono a mancata presentazione; nel caso delle eccezioni **(i)** e **(ii)** allegare al format il certificato di collaudo, con la precisazione che se dallo stesso certificato di collaudo non emerge con chiarezza il ricorrere delle menzionate eccezioni, occorre altresì allegare la documentazione regolarmente depositata ai fini della denuncia sismica, ritenuta dimostrativa del requisito (ad esempio, modello di denuncia e/o relazione di calcolo e/o la relazione a struttura ultimata);
- Nel caso di intervento di demolizione e ricostruzione di edificio con grado di adeguatezza maggiore o uguale al 60% di cui all'art. 4, comma 4, lett. i), del presente Avviso, allegare la

relazione tecnica con firma digitale del verificatore, dimostrativa della non convenienza ad adeguare;

- c) compilazione telematica della scheda tecnica di intervento con l'inserimento dei dati obbligatori richiesti contrassegnati dall'asterisco rosso e caricamento, come allegato obbligatorio, della scheda tecnica di intervento firmata digitalmente dal Rup, redatta secondo lo schema in formato editabile in allegato 1;
- d) caricamento, come allegati obbligatori, degli elaborati grafici dell'edificio nello stato di fatto, della planimetria generale dell'area di intervento su base aerofotogrammetrica e su base catastale, degli elaborati grafici dell'edificio nello stato di ipotesi progettuale, che consentano l'individuazione di massima **di tutte** le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dell'intervento candidato, integrati da tabelle relative ai parametri significativi; gli elaborati grafici sono costituiti almeno dalle piante quotate di tutti i livelli, dalle sezioni quotate ritenute significative e dai prospetti; nel caso di candidatura senza livello progettuale, è necessario inoltre allegare il computo metrico estimativo di massima di cui all'art. 6, comma 7, del presente Avviso; gli elaborati sono firmati digitalmente dal Rup nel caso di candidatura senza livello progettuale, oppure dal progettista nel caso di candidatura con livello progettuale;
- e) caricamento, come allegato obbligatorio, del certificato di destinazione urbanistica dell'area di sedime dell'edificio oggetto di intervento, con dettagliata e rigorosa indicazione della situazione vincolistica dell'area di intervento e dell'edificio, firmato digitalmente dal dirigente competente dell'Ente, nonché della dichiarazione a firma digitale del Rup di conformità urbanistica/edilizia dell'intervento;
- f) *(nel caso di candidatura con livello progettuale)*, caricamento, come allegato obbligatorio, dell'atto di approvazione del progetto candidato;
- g) caricamento, come allegato obbligatorio, della dichiarazione del Rup attestante l'inserimento dell'intervento candidato nella programmazione triennale dei lavori pubblici vigente o adottata, con l'indicazione degli estremi del relativo atto deliberativo dell'organo competente;
- h) caricamento, come allegato obbligatorio, della dichiarazione firmata digitalmente dal Dirigente scolastico con l'indicazione, per ciascun livello di istruzione interessato dall'intervento, del numero di sezioni, di classi, di alunni, di personale docente e non docente; l'utenza così dettagliata sarà riferita all'anno scolastico in corso alla data di pubblicazione del presente Avviso e ai precedenti due anni scolastici; la dichiarazione è completata con l'attestazione che l'utenza indicata appartiene a PES allocati nell'edificio scolastico oggetto dell'intervento di cui occorre riportare il relativo codice ares. Nel caso di trasferimento parziale dell'utenza di un edificio

scolastico non candidato, come indicato all'art. 4, comma 3, ultimo periodo del presente Avviso, allegare la dichiarazione del relativo Dirigente scolastico circa il livello di istruzione interessato, l'utenza totale allocata nell'edificio, la quota parte che si intende trasferire, ed il codice ares dell'edificio stesso; nel caso di asilo nido la dichiarazione è resa dal Dirigente competente dell'Ente;

- i)** caricamento, come allegato obbligatorio, della relazione di calcolo del finanziamento massimo concedibile, firmata digitalmente dal Rup, corredata dai disegni schematici dimostrativi del calcolo della superficie convenzionale dell'edificio in progetto (piante quotate dei vari impalcati, con evidenza grafica e distinta analitica delle superfici e delle destinazioni considerate); nel caso di sostituzione edilizia in sito, la relazione è corredata anche da disegni schematici dimostrativi del volume dell'edificio da demolire (piante quotate di ogni piano e sezioni verticali significative, con evidenza dello spiccato di fondazione);
- j)** caricamento, come allegato obbligatorio, della relazione, anche per interventi su edifici esistenti, di dimensionamento dell'edificio rispetto agli standard di superficie previsti dal DM 18/12/1975 per i livelli di istruzione allocati e per il numero di alunni di progetto, scelto in coerenza con l'utenza dichiarata dal Dirigente scolastico, firmata digitalmente dal Rup; si chiarisce che la verifica dei richiamati standard di superficie deve essere eseguita con l'utilizzo delle tabelle 5 e seguenti del DM 18/12/1975 e pertanto non possono essere utilizzate le tabelle 3 dello stesso decreto utili solo ai fini di programmazione; nel caso di interventi di cui alle lettere **a), b), c)** dell'art. 4, comma 2, del presente Avviso, la relazione di dimensionamento deve dare conto anche del rispetto del DM 18/12/1975 circa l'area di intervento, la superficie coperta ed i parcheggi; nel caso di asilo nido la relazione è redatta nel rispetto della L.R. n. 48/1974 e del "*Catalogo dei servizi di cui al regolamento di esecuzione della legge regionale 23.10. 2007, n. 11*" approvato con la DGR n. 107/2014;
- k)** caricamento, come allegato obbligatorio, dell'attestazione di prestazione energetica dell'edificio esistente, firmata digitalmente dal tecnico redattore;
- l)** *(eventuale)* caricamento, come allegato, dell'atto deliberativo dell'Ente con impegno a cofinanziare, corredata, nel caso di fondi GSE, dal modello di prenotazione rilasciato dal gestore con evidenza degli estremi della richiesta/concessione;
- m)** *(eventuale)* caricamento, come allegato, dell'atto deliberativo dell'Ente di cui all'art. 4, comma 4, lett. j) del presente Avviso inerente interventi relativi a edifici ricadenti in zone R3/R4;
- n)** *(eventuale)* caricamento, come allegato, del verbale di verifica di interesse culturale con esito negativo di edificio adibito ad uso scolastico avente più di settanta anni da demolire e ricostruire;
- o)** *(eventuale)* caricamento, come allegato, dell'ordinanza di chiusura dell'intero edificio, adottata in

data antecedente a quella di pubblicazione del presente Avviso;

- p)* (eventuale) caricamento, come allegato, dell'atto deliberativo dell'Ente di adozione della variante puntuale cui all'art. 4, comma 4, lett. *k*), del presente Avviso;
- q)* (eventuale) caricamento, come allegato, del contratto non scaduto relativo alla locazione passiva in dismissione;
- r)* caricamento, come allegato obbligatorio, del cronoprogramma delle attività necessarie fino al collaudo finale, firmata digitalmente dal Rup;
- s)* validazione delle informazioni e degli allegati inseriti nei campi della domanda telematica (azione equivalente alla firma) e rilascio del consenso al trattamento dei dati selezionando i relativi segni di spunta. Al termine di queste azioni è possibile procedere all'invio telematico della domanda.

3. Per gli interventi di accorpamento di più edifici scolastici di cui all'art. 4, comma 2, lett. *e*), del presente Avviso, relativamente alla documentazione di cui al comma 2 del presente articolo, si chiarisce che:

- il format valutazione della sicurezza di cui alla lett. *b*) deve essere reso per ognuno degli edifici esistenti interessati dall'intervento;
- la documentazione grafica di cui alla *d*) deve essere integrata con la corografia (o con vista zenitale in ambiente google earth) del territorio comunale con la localizzazione di ogni edificio esistente oggetto di accorpamento e l'indicazione del relativo codice Ares, nonché con la localizzazione dell'area di intervento del nuovo edificio scolastico;
- la dichiarazione di cui alla lett. *h*) deve essere resa per ognuno degli edifici esistenti interessati dall'intervento.

4. A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di finanziamento verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati visibili nella pagina personale del compilante che contiene il riepilogo delle istanze inserite. **La domanda si intenderà pertanto trasmessa e non sarà necessario firmarla** in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Le domande, una volta inviate, non possono essere più modificate. Nel caso si intenda modificare la domanda presentata **sarà necessario prima annullarla** per procedere con una nuova compilazione.

5. Si chiarisce che, **relativamente alle istanze inserite nell'elenco delle “Proposte ammissibili”**, gli Enti proponenti, ai fini della finanziabilità della candidatura, devono aggiornarla presentando **l'intera**

documentazione di cui all'art. 8, selezionando, dopo l'accesso al servizio digitale, il percorso di compilazione dedicato all'aggiornamento di una domanda precedente.

6. Si chiarisce altresì che, **relativamente alle istanze inserite nell'elenco delle "Proposte finanziabili"**, gli Enti proponenti hanno facoltà di aggiornarle presentando l'intera documentazione di cui all'art. 8, selezionando, dopo l'accesso al servizio digitale, il percorso di compilazione dedicato all'aggiornamento di una domanda precedente. In tal caso la candidatura sarà oggetto di una nuova valutazione con conseguente nuovo esito istruttorio. In ogni caso, in ipotesi di avvenuto finanziamento, l'eventuale maggior costo dell'intervento che si rendesse necessario per l'aggiornamento dei prezzi prima dell'indizione della gara di appalto, sarà a totale carico dell'Ente beneficiario.
7. Il presente Avviso, in uno alla relativa modulistica, eventuali FAQ e comunicazioni rivolte agli enti destinatari, saranno disponibili sulla pagina descrittiva del servizio digitale al link <https://servizi-digitali.regione.campania.it/ScuolaVivaincantiere>, con valore di notifica agli interessati.

ART. 9 – ISTRUTTORIA DELLE CANDIDATURE E GRADUATORIE

1. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle candidature verrà espletata dal nucleo di valutazione la cui costituzione è demandata alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili. Il nucleo di valutazione provvederà a formare:
 - a) le graduatorie delle candidature **finanziabili**, attribuendo i punteggi secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 10, distinte per tipologia di edificio scolastico: **(1) Scuole; (2) Asili nido e poli infanzia; (3) Palestre; (4) Mense**; a parità di punteggio è rispettato l'ordine cronologico di presentazione della istanza;
 - b) l'elenco delle candidature **ammissibili** ma non finanziabili, distinte per tipologia di edificio scolastico **(1) Scuole; (2) Asili nido e poli infanzia; (3) Palestre; (4) Mense**; senza attribuzione di punteggio, con pubblicazione tramite il servizio digitale di cui all'art. 8, dell'esito dell'istruttoria riportante le criticità emerse rispetto alla disciplina dell'Avviso;
 - c) l'elenco delle candidature da **escludere** ai sensi dell'art. 5 del presente Avviso.
2. Si chiarisce che in esito alle valutazioni della sessione 2025:
 - a) sarà redatta la graduatoria delle "Proposte finanziabili", integrando gli esiti delle valutazioni di cui al comma 1, lett. **a)**, del presente articolo con le proposte finanziabili (e non aggiornate) già presenti in graduatoria;
 - b) sarà redatto l'elenco delle "Proposte ammissibili", integrando gli esiti delle valutazioni di cui al comma 1, lett. **b)**, del presente articolo con le proposte ammissibili (e non aggiornate) già presenti

in elenco.

3. L'inserimento degli interventi nella graduatoria delle "Proposte finanziabili" non vincola l'Amministrazione regionale al loro effettivo finanziamento, la cui opportunità sarà formalizzata con deliberazione di Giunta regionale qualora si rendano disponibili risorse derivanti da fonti di finanziamento coerenti con le finalità, le condizioni di attuazione e le caratteristiche dei progetti, secondo i criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021.
4. In fase di valutazione delle istanze potranno essere richiesti al Soggetto proponente chiarimenti e/o regolarizzazione di omissioni o inesattezze relative ai documenti di candidatura ad eccezione del documento "Format valutazione della sicurezza" di cui all'art. 8, comma 2, lett. b), del presente Avviso. I chiarimenti e/o le regolarizzazioni non possono modificare il contenuto della proposta candidata. E' esclusa la possibilità di integrare documenti mancanti. I tempi di espletamento del soccorso saranno stabiliti nella relativa comunicazione.

ART. 10 – CRITERI DI VALUTAZIONE

1. La valutazione delle candidature avviene sulla base dei seguenti criteri (punteggio massimo=100):

a) rischio sismico, **max 35punti**, così attribuiti:

$$P = (0,80 - \zeta_E) * (35/0,80)$$

con le seguenti precisazioni:

- ζ_E =indice di adeguatezza sismica, calcolato come rapporto tra capacità e domanda in termini di accelerazione al suolo $a_g * S$, come desunto dalla valutazione della sicurezza; nel caso di edificio costituito da più unità strutturali, il punteggio è calcolato con riferimento all'indice di rischio più basso;
 - per ζ_E maggiore di 0,80 il punteggio attribuito è pari a zero.
- b)** numero alunni interessati dall'intervento relativi all'anno scolastico in corso alla data di pubblicazione del presente Avviso, come da dichiarazione del Dirigente scolastico, **max 30 punti**, così attribuiti:

Numero di alunni	P
fino a 100 alunni	6
da 101 alunni fino a 200 alunni	12
da 201 alunni fino a 300 alunni	18
da 301 alunni fino a 400 alunni	24
da 401 alunni fino a 500 alunni	27
oltre 500 alunni	30

c) chiusura dell'intero edificio per inagibilità, **10 punti**;

d) delocalizzazione da aree a rischio idrogeologico, **max 7 punti**, così attribuiti:

✓ da area a rischio molto elevato R4: 7 punti;

✓ da area a rischio elevato R3: 3 punti;

e) classe energetica edificio esistente, **max 6 punti**, così attribuiti:

Classe edificio esistente	P
G, F	6
E	5
D	4
C	3
B	2
A1, A2, A3	1
A4	0

Verrà attribuito punteggio zero alle candidature che non prevedono un salto di classe energetica, come dichiarato nella sezione “Indicatori post operam” della scheda progetto;

f) cofinanziamento Ente (con fondi propri e/o fondi GSE), **max 5 punti**, così attribuiti:

$$P = (C - 0,01) * (5 / 0,09)$$

con le seguenti precisazioni:

✓ C=cofinanziamento Ente/costo totale intervento

✓ se $C \leq 0,01$ il punteggio è zero;

✓ se $C \geq 0,10$ il punteggio è 5.

g) dismissione edifici scolastici in locazione passiva, **5punti**;

h) consumo di suolo, **max 2 punti**, così attribuiti:

Situazione	P
il progetto prevede ulteriore consumo di suolo	0
il progetto non prevede ulteriore consumo di suolo o prevede la delocalizzazione da area a rischio idrogeologico molto elevato (R4) ed elevato (R3)	2

Verrà attribuito punteggio zero alle candidature che, nel rispetto delle condizioni di cui al presente Avviso, non prevedono la delocalizzazione da zone R3/R4.

2. La scheda di progetto dovrà riportare, per ogni elemento di valutazione, il valore dell'indicatore ed il relativo punteggio conseguito.
3. Si specifica che a parità di punteggio prevale l'ordine cronologico di presentazione della candidatura.

ART.11–OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Gli Enti beneficiari, si impegnano:
 - a) a trasmettere alla UOD Edilizia scolastica – utilizzando il servizio digitale di cui all'art. 8 e l'apposita funzionalità che sarà messa a disposizione – prima della indizione della gara di appalto dei lavori, il progetto da porre a base di appalto, munito di pareri e/o atti di assenso comunque denominati, regolarmente verificato, validato ed approvato, ai fini della verifica di coerenza con gli atti di candidatura e con il Codice dei contratti. La convenzione che l'Ente beneficiario stipulerà con la Regione disciplinerà il caso di mancata coerenza, anche con previsione di revoca del finanziamento concesso.
 - b) a mantenere la destinazione d'uso scolastico per gli edifici interessati dagli interventi e a garantire la funzionalità degli stessi per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione del saldo finale del finanziamento concesso.

ART. 12 – CONTROLLI E RESPONSABILITA'

1. L'Ente beneficiario deve garantire alle strutture competenti della Regione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi nazionali e comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione.
2. L'Ente beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, mettendo a disposizione proprio personale, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copia della documentazione probatoria afferente all'operazione.
3. Le verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
4. La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente beneficiario.
5. La preventiva approvazione degli interventi ammessi a contributo e la successiva erogazione a seguito della verifica dell'avvenuta esecuzione non coinvolgono la Regione nelle responsabilità specifiche di rispondenza degli stessi alle prescrizioni normative vigenti in materia di edilizia scolastica, approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione, direzione e collaudo di appalti di lavori, servizi

e forniture, e dei relativi adeguamenti normativi, il cui rispetto deve essere attestato formalmente dai beneficiari dei contributi e rimane di esclusiva competenza degli stessi.

6. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 sono sottoposte da parte della Regione ai controlli e verifiche e, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, è disposta la decadenza dal beneficio e la conseguente esclusione dalla graduatoria.

ART. 13 – REVOCA

1. Le cause di revoca saranno indicate nella convenzione che disciplinerà il rapporto tra l'Ente beneficiario e la Regione Campania, e saranno individuate nel rispetto degli atti normativi e procedurali che regolano la fonte del finanziamento stesso.
2. La revoca è disposta con atto dirigenziale.
3. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione può procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso.
4. Nei casi di revoca del contributo si provvede al recupero delle quote eventualmente erogate, maggiorandole degli interessi legali.
5. Gli Enti beneficiari, qualora intendano rinunciare al finanziamento ovvero alla realizzazione dell'intervento finanziato, devono darne tempestiva comunicazione mediante pec. Le spese eventualmente sostenute restano a carico dell'Ente beneficiario e, qualora sia stata già erogata parte del contributo, l'Ente beneficiario è tenuto alla restituzione di tale somma.

ART. 14 – TUTELA DELLA PRIVACY

1. I dati raccolti con le candidature saranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e secondo quanto previsto dal regolamento UE n. 679 del 2016, esclusivamente per le finalità contenute nel presente Avviso. Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Campania. Il Responsabile del trattamento è la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili (50.11).
2. I dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241.

ART. 15 – RESPONSABILE DELL'AVVISO E AZIONI DI SUPPORTO

1. Ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Campania - Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia scolastica" della Direzione Generale per



l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili della Regione Campania - Centro Direzionale di Napoli - Isola A6 - V piano - Dirigente pro tempore.

2. Gli Enti locali in fase di candidatura possono chiedere assistenza alla UOD Edilizia scolastica utilizzando l'apposito modulo FAQ per inoltrare quesiti, disponibile al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=ScuolaVivaincantiere>.

ART. 16 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Le controversie derivanti dal presente Avviso sono definite mediante ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo regionale della Campania o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

ART. 17 – RINVIO E ALLEGATI

1. Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali vigenti.
2. Al presente Avviso sono allegati i seguenti documenti:
 - Allegato 1 – scheda tecnica di progetto;
 - Allegato 2 – format “Valutazione delle sicurezza”.

ALLEGATO 1
SCHEDA TECNICA PROGETTO

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

AVVISOPUBBLICO

per la formazione del parco progetti regionale di edilizia scolastica denominato

“Scuola Viva in cantiere”

Deliberazioni di Giunta Regionale n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025

FASE II

Sessione 2025

Titolo dell'intervento: _____

CUP: _____

Ubicazione edificio: _____

Coordinate geografiche edificio: _____

Codice ARES edificio: _____

Anno di costruzione edificio: _____

Nota:

La datazione dell'edificio scolastico, in assenza di atti espliciti, potrà scaturire da una specifica nota del RUP, inserita al punto 5 della presente scheda, argomentata con considerazioni di carattere tecnico.

Il codice ARES non rileva per asili nido; per le nuove costruzioni può non essere indicato all'atto della candidatura; nel caso di intervento di accorpamento è necessario indicare il codice ARES di ciascun edificio interessato.

1. SOGGETTO PROPONENTE

Ente locale	Denominazione
Responsabile unico del progetto	Nome Cognome
Indirizzo sede Ente	Via/Piazza, civico, CAP, Località
Riferimenti utili per contatti	Email
	Telefono

2. TIPOLOGIA EDIFICIO SCOLASTICO

Scuole	☐
Asili nido, poli dell'infanzia (0-6 anni)	☐
Palestre	☐
Mense	☐

3. TIPOLOGIA INTERVENTO

Scuole, asili nido e poli infanzia		
nuova costruzione	☐	
demolizione e ricostruzione:	☐	
in sito		☐
fuori sito		☐
ampliamento / sopraelevazione	☐	
riqualificazione:	☐	
adeguamento sismico, efficientamento energetico, altri interventi		☐
adeguamento sismico, altri interventi		☐
efficientamento energetico, altri interventi		☐
altri interventi		☐
accorpamento di edifici	☐	
intervento parziale	☐	
Palestre		
nuova costruzione, demolizione e ricostruzione		☐
riqualificazione		☐
Mense		
nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ampliamento		☐
riqualificazione		☐

4. ISTITUZIONE SCOLASTICA BENEFICIARIA

Codice meccanografico Istituto	Codice meccanografico PES	Numero alunni

5. DESCRIZIONE PROPOSTA D'INTERVENTO (max 4 pagine; nel caso di interventi di accorpamento max 8 pagine)

Nota:

descrivere, l'edificio nello stato di fatto e di progetto, con riferimento alle prestazioni architettoniche, energetiche, strutturali, di sicurezza antincendio, impiantistiche e funzionali, richiamando anche i documenti di cui all'art. 8, comma 2, dell'Avviso e dando inoltre conto del rispetto del DM 18/12/1975.

Nel caso demolizione e ricostruzione/nuova costruzione/ampliamento descrivere l'area di intervento, evidenziando il rispetto del DM 18/12/1975 per quanto riguarda le dimensioni dell'area, il rapporto di copertura, la dotazione di parcheggi, il contesto in cui sarà inserita la nuova scuola.

Nel caso di demolizione e ricostruzione/nuova costruzione la progettazione, fermo il rispetto del DM 18/12/1975, dovrà essere ispirata alle indicazioni generali e alle linee guida orientative adottate con decreto del Ministero dell'Istruzione n. 106 del 26.04.2022.

Nel caso di candidatura senza livello progettuale di un intervento il cui importo lavori risulti pari o maggiore della soglia di rilevanza europea di cui all'art. 14, comma 1, lett. a) del d. lgs 36/2023, indicare in modo esplicito la sua coerenza con gli esiti del documento di fattibilità delle alternative progettuali (cd. DOCFAP) redatto in sede di programmazione triennale dei lavori pubblici.

6. LIVELLO PROGETTUALE POSSEDUTO:

Livello progettuale		Estremi atto di approvazione (tipo, data)
Nessuno	☐	
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	☐	
Progetto definitivo	☐	
Progetto esecutivo	☐	

7. SCHEDA DI ANALISI AMBIENTALE (max 2 pagine)

Nota:

descrivere come l'intervento non arrechi danno significativo all'ambiente; si veda al riguardo:

- documento di indirizzo per i criteri di vaglio tecnico del programma Scuola Viva in cantiere, prot. n. 309823 del 16.06.2023;
- comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- guida operativa per il rispetto del DNSH, allegata alla circolare del MEF n. 32, prot. n. 309464 del 30/12.2021.

8. QUADRO ECONOMICO

Nota: da redigersi secondo il seguente format

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI	Importo (€)
a1) Lavori	
a2) Costi della sicurezza	
TOTALE LAVORI A)	
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Oneri conferimento discarica	
b2) Rilievi e indagini, compreso procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico	
b3) Allacciamenti pubblici servizi e risoluzione eventuali interferenze	
b4) Imprevisti max 5% di (A)	
b5) Acquisizione di aree o immobili	
b6) Accantonamenti per art. 60 e per art. 120, comma 1, lett. a), d. lgs 36/2023	
b7) Spese tecniche per progettazione, direzione dei lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, conferenze di servizi, incentivo di cui all'art. 45, comma 3, del d. lgs 36/2023 per le funzioni tecniche che saranno svolte da personale dell'Ente	
b8) Spese per supporto al Rup e per verifica della progettazione	
b9) Spese per commissioni giudicatrici e pubblicità	
b10) Spese per prove di laboratorio e verifiche previste dal capitolato d'appalto	
b11) Spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
IVA, cassa professionale, altre imposte e/o tasse	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE B)	
COSTO TOTALE INTERVENTO A)+B)	

NOTA: le spese generali, pari alla somma delle voci b2)+b7)+b8)+b9)+b10)+b11), devono risultare non maggiori del 12% di A)

9. FINANZIAMENTO

Nota:

Indicare in tabella la superficie convenzionale dell'edificio, l'eventuale volume dell'edificio da demolire ed il finanziamento massimo concedibile, come da relazione di cui all'art. 8, comma 2, lett. i) dell'Avviso.

Superficie convenzionale	mq
Volume edificio da demolire	mc.....
Finanziamento max concedibile	€.....

Nota:

Indicare in tabella il finanziamento richiesto e l'eventuale cofinanziamento.

Fonte	Importo
Finanziamento richiesto	€
Cofinanziamento Ente (fondi propri/fondi GSE)	€
Finanziamento totale intervento	€

10. CRONOPROGRAMMA DI SPESA

Nota:

il crono programma è sintesi di quello di cui all'art. 8, comma 2, lett. r) dell'Avviso.

Anno	Sintesi attività previste	Importo
		€
		€
		€

11. INDICAZIONI SUL COSTO DELL'INTERVENTO (max 2 pagine)

Nota: riportare le seguenti indicazioni circa i costi dell'intervento:

per il costo dei lavori:

- ripartire il costo complessivo dei lavori, ottenuto con il computo metrico estimativo con utilizzo del prezzo regionale 2025, secondo le seguenti macrocategorie:

- demolizioni e trasporti
- strutture
- opere edili di finitura;
- impianti;
- costi della sicurezza

- esplicitare il calcolo del costo unitario, come indicato all'art. 6, commi 6 e 7, dell'Avviso fornendo adeguata e dettagliata motivazione nel caso in cui detto costo unitario, per le candidature con livello progettuale, risulti minore del limite inferiore del range di costo stabilito dal medesimo art. 6, comma 1;

Si chiarisce che il costo delle demolizioni deve essere ottenuto mediante applicazione delle pertinenti voci del prezzo regionale 2025.

per il costo dei conferimenti:

- il costo dei conferimenti da prevedere in rimborso è determinato in base alle presunte quantità/ tipologie dei rifiuti da conferire e relativi correnti prezzi di mercato, tenendo conto dell'incremento del 15% per spese generali previsto dal prezzo.

--

12. ELEMENTI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGIO

Criterio di valutazione e descrizione dell'indicatore <i>(art. 10, comma 1, dell'Avviso)</i>	valore dell'indicatore	Punteggio conseguito
criterio a): rischio sismico <i>Indicatore: indice ζ_E, calcolato come rapporto tra capacità e domanda in termini di accelerazione al suolo $a_g S$</i>		
criterio b): utenza <i>Indicatore: numero di alunni interessati dall'intervento</i>		
criterio c): chiusura intero edificio per inagibilità <i>Indicatore: nessuno</i>	(non definito)	
criterio d): rischio idrogeologico <i>Indicatore: livello di rischio R4 o R3</i>		
criterio e): prestazione energetica <i>Indicatore: classe energetica edificio esistente</i>		
criterio f): cofinanziamento <i>Indicatore: rapporto tra cofinanziamento Ente/costo totale intervento</i>		
criterio g): dismissione locazione passiva <i>Indicatore: nessuno</i>	(non definito)	
criterio h): consumo di suolo <i>Indicatore: nessuno</i>	(non definito)	
Totale punteggio		

13. INDICATORI ANTE OPERAM E POST OPERAM (Ipotesi progettuale)

Nota: costituisce fattispecie di ammissibilità ma non finanziabilità di cui all'art. 5, comma 2, dell'Avviso, l'indicazione errata degli indicatori ante o post operam.

Indicatori previsionali di progetto	Ante operam	Post operam
Indice di adeguatezza sismica ζ_E		
Classe energetica (AG)		
Numero di alunni interessati dall'intervento		
Superficie totale edificio (mq) <i>somma delle superfici di tutti i piani fuori terra, seminterrati ed interrati, comprese nel profilo perimetrale esterno dell'edificio (come da quadro delle definizioni uniformi del regolamento edilizio tipo)</i>		
Volume totale edificio (mc) <i>volume costituito dalla somma della superficie totale di ciascun piano per la relativa altezza lorda (come da quadro delle definizioni uniformi del regolamento edilizio tipo)</i>		

Luogo e Data

Il Responsabile Unico del Progetto

ALLEGATO 2
FORMAT VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

AVVISO PUBBLICO

per la formazione del parco progetti regionale di edilizia scolastica denominato
“Scuola Viva in cantiere”

Deliberazioni di Giunta Regionale n. 452/2022, n. 130/2024 e n. 60/2025

FASE II

Sessione 2025

Ente Locale: _____

Intervento: _____

Codice ARES edificio scolastico: _____

La/Il sottoscritta/o _____, nata/o
a _____, il _____, CF _____, in
qualità di RUP dell'intervento in oggetto,

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato DPR per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

☐ (nel caso di necessità della valutazione della sicurezza)

- che l'Ente è dotato della valutazione della sicurezza statica e sismica dell'edificio scolastico in oggetto, redatta nel rispetto delle norme tecniche per le costruzioni _____ dal verificatore¹ _____, sulla scorta della relazione geologica redatta dal geologo _____;
- che la valutazione della sicurezza è stata debitamente approvata con _____;
- che gli esiti della valutazione della sicurezza sono così sintetizzabili:
 - ✓ numero di unità strutturali costituenti l'edificio: _____;

¹ nel caso di affidamento ad un R.T.P. indicare il mandatario

- ✓ livello di conoscenza acquisito²: _____;
- ✓ grado di adeguatezza per carichi verticali:³ _____ (eventuali note: _____);
- ✓ grado di adeguatezza per carichi sismici:⁴ _____;

- che la valutazione della sicurezza è composta dai seguenti elaborati⁵, che ove richiesti verranno trasmessi in formato digitale:

1. Relazione geologica⁶;
2. Relazione geotecnica e di modellazione sismica del terreno;
3. Relazione sulle indagini e prove sui materiali, resa dal laboratorio incaricato;
4. Relazione sulla caratterizzazione dei materiali;
5. Relazione tecnica e di calcolo, con tabulati;
6. Disegni di rilievo geometrico-strutturale, in numero di _____ tavole;
7. Relazione di sintesi dei risultati ottenuti;

in alternativa,

nel caso di non necessità della valutazione della sicurezza, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. c), dell'Avviso

☐ che l'edificio è stato progettato in origine con le NTC 2008/2018, è stato regolarmente collaudato e per esso non ricorre nessuna delle situazioni previste dalle stesse NTC che rendono obbligatoria la valutazione della sicurezza; si allega la documentazione di cui all'art. 8, comma 2, lett. b), dell'Avviso;

oppure,

☐ che l'edificio è stato oggetto di un intervento di adeguamento sismico progettato con le NTC 2008/2018, è stato regolarmente collaudato e per esso non ricorre nessuna delle situazioni previste dalle stesse NTC che rendono obbligatoria la valutazione della sicurezza; si allega la documentazione di cui all'art. 8, comma 2, lett. b), dell'Avviso.

Luogo e data _____

Il RUP

² LC1, LC2, LC3

³ espresso come rapporto tra capacità e domanda in termini di sovraccarico verticale variabile

⁴ espresso come rapporto tra capacità e domanda in termini di accelerazioni al suolo $a_g S$

⁵ è irrilevante la diversa impaginazione degli elaborati, purché di analogo contenuto

⁶ elaborata con riferimento all'area di intervento